

Festival Inizia il 5 marzo «Volgar'Eloquio»: recite, canzoni e poesie nelle lingue regionali d'Italia

I mille dialetti di Milano da Toni Servillo a Ferruccio Soleri

Musica, teatro e poesia in dialetto protagonisti del primo festival «Volgar'Eloquio», ideato da Massimo Zanello, assessore alle culture, identità e autonomie della Regione, e realizzato dal Piccolo Teatro grazie alle scelte di Franco Brevini, curatore della manifestazione. Dal 5 al 9 marzo, luoghi simbolo di Milano si trasformeranno in palcoscenico per accogliere 22 eventi.

«Abbiamo recepito una direttiva dell'Unesco approvando una legge regionale a tutela dei beni culturali immateriali — spiega l'assessore Zanello —.

Così nasce "Volgar'Eloquio" a sottolineare la forza della parola, che è l'identità di un popolo. Il costo supera di poco i 400 mila euro». Sergio Escobar, direttore del Piccolo Teatro, sottolinea la novità: «Saranno le cinque giornate della cultura di Milano attraverso il dialetto meneghino e di tutte le Itale che coesistono in città».

Il dialettologo Franco Brevini parla di un sogno raggiunto: «Ancora una volta Milano è all'avanguardia: spazio di fermento linguistico globale e locale, si vedranno interagire attori, poeti e musicisti di culture tra loro lontane».

Mentre per tre giorni alcune bande musicali scozzesi invaderanno il centro con le cornamuse, al Circolo Filologico l'attore Marco Balbi interpreterà «I Milanes», percorso letterario ideato dallo stesso Brevini con testi di Porta, Manzoni, De Marchi, Tessa, Parini, Loi. Ferruccio Soleri terrà una lezione-spettacolo su Arlecchino, Giulia Lazzarini e Piero Mazzarella esploreranno il linguaggio delle diverse regioni italiane con «Milano, città dei dialetti». Poi si rivivranno le vicende bibliche in dialetto bresciano nella pièce «Bibbiù», di e con Achille Platto.

Inoltre tre recital: in San Mar-

co Franco Branciaroli riassume quattro secoli di poesia lombarda e Toni Servillo racconterà i mille volti di Napoli, al Dal Verme Marco Paolini proporrà una radiografia della letteratura veneta. In locandina allo Strehler una giornata non stop di poesia dialettale (il 7 marzo) recitata dagli autori, tra cui Tonino Guerra, Achille Serrao, Edoardo Zuccato, Franco Loi.

Per finire in musica il 9 marzo con il concerto di Davide Van De Sfroos al Dal Verme e di Antonella Ruggiero nel braccio femminile di San Vittore con canzoni come «Ma mi», «Crapa pelada» e «Andava a Rogore-do».

Franco Manzoni



Nord e Sud Marco Paolini reciterà in veneto al Dal Verme, Toni Servillo in napoletano in S.Marco

Tempo Libero

I mille dialetti di Milano da Toni Servillo a Ferruccio Soleri

Grandi occasioni per acquistare con il vostro giornale.

SALDI CITO

APERTO DOMENICA POMERIGGIO